

AI LAVORATORI NON FAR SAPERE.....

La deposizione di Benvenuto è stata significativa per due motivi: ha spiegato nei dettagli ciò che avvenne attorno ai tavoli della trattativa e ha rivelato un retroscena inedito nato dalla divergenza di opinioni fra la Cgil di Lama e la Cisl di Carniti e la sua stessa organizzazione, cioè la Uil. In altre parole il ministro Scotti aveva richiesto un

taglio della copertura della scala mobile del 20%. La base degli iscritti al sindacato aveva votato in assemblea per un taglio del 10%. I tre segretari generali erano poi arrivati al 15. A questo punto, però, Cisl e Uil erano disponibili a mediare trovando un punto di incontro al 17-18%. Mentre Lama voleva restare fermo al 15%.

L'escamotage di non far calcolare i decimali ma di accantonarli fino al raggiungimento del punto intero, aveva consentito un ulteriore raffreddamento del 3% e quindi la firma dell'accordo. Lama e la Cgil, in questo modo, avevano potuto accreditare presso i propri iscritti la tesi secondo la quale il taglio era stato solo del 15%. Alla

fine comunque, Cisl e Uil, avevano deciso di convergere verso questa soluzione pur di giungere alla firma dell'accordo. Questo particolare, questa diafrasi interna fra i vertici dei tre sindacati, non era mai diventata di dominio pubblico.

da "Il Resto del Carlino" del 12-4-85

Quanto sopra riportato è parte della deposizione del segretario della Uil Benvenuto chiamato a testimoniare alla causa indetta per il recupero dei decimali di punto organizzata da D.P. Benvenuto ha dichiarato proprio quelle cose e chiunque può controllarlo leggendo i verbali del processo. La questione riguarda il fatto che mentre con il meccanismo precedente all'accordo del 22/1/83 si calcolava 1 punto intero ogni volta che i decimali di punto maturati superavano i 5 decimi, dopo l'accordo il punto scatta solo dopo che l'indice ha raggiunto l'unità (da qui una riduzione del 3% dovuta al ritardo).

A QUESTO PUNTO DELLE DUE L'UNA :

O BENVENUTO CALUNNIA LAMA E ALLORA CI ASPETTIAMO SDEGNATE PROTESTE DA PARTE DEL SEGRETARIO DELLA CGIL

OPPURE E' LA VERITA' IL FATTO CHE LAMA HA ACCETTATO QUESTO TRUCCHETTO DEGNO DI UN PRESTIGIATORE DA QUATTRO SOLDI PER INGANNARE I LAVORATORI ED EVITARE DI FAR APPARIRE LA VERITA'

Di fronte al fatto che la linea del governo e della Confindustria era passata completamente : avevano chiesto il taglio della scala mobile del 20% e avevano ottenuto un taglio del 18%, l'unica preoccupazione di Lama è stata quella di farsi suggerire il modo per far passare più facilmente ciò fra i suoi iscritti.

Tutto questo D.P. l'aveva denunciato fin dal primo giorno suscitando sdegnate proteste : ma la verità spesso viene a galla.

Tutto questo fa il paio con la clausola segreta firmata dai sindacati a quell'epoca che dimezzava le possibilità di assunzione per gli handicappati, clausola talmente vergognosa che tentarono di tenerla nascosta.

A tutto questo si è poi aggiunto il fatto che la Confindustria ha deciso di non pagare affatto i punti maturati con i decimali, nemmeno quando la somma dei decimali stessi raggiunge l'unità.

Il totale di taglio della scala mobile dovuto all'accordo del 22/1/83 supera ormai il 25%.

E' dall'accordo del 22/1/83 che è iniziato lo smantellamento della scala mobile e su quella strada è venuto come logica conseguenza il decreto del 14/2/84 contro cui si farà il referendum.

I RICORSI ORGANIZZATI DA DEMOCRAZIA PROLETARIA PER IL RECUPERO DEI PUNTI NON PAGATI DAI PADRONI CON IL NON CONTEGGIO DEI DECIMALI VANNO ANCHE NEL SENSO DI CONTRIBUIRE ALLA BATTAGLIA PER SCONFIGGERE QUESTA LINEA SINDACALE CHE PORTA ALL'IMMOBILISMO E ALLA SCONFITTA.

La CGIL invece vuole evitare a tutti i costi il referendum pur di continuare a sostenere questa linea politica e sta per cominciare, insieme a CISL e UIL trattative sui contratti del Pubblico Impiego che comprendono la modifica della scala mobile per tutti (si parla della semestralizzazione del punto).

CHI MAI HA DATO MANDATO A FARE QUESTA TRATTATIVA ?

NON CERTO I LAVORATORI CHE IL REFERENDUM LO VOGLIONO !

NON CERTO I LAVORATORI DEL PUBBLICO IMPIEGO CHE OLTRETUTTO NON HANNO MAI DISCUSSO PIATTAFORME SU CUI TRATTARE !

E' questo il nuovo corso della CGIL ?

Per evitare di dover inventare trucchetti per nascondere le proprie bugie come 2 anni fa, si va a trattare senza nessun mandato e senza nessuna discussione fra i lavoratori, così nessuno può dire di non essere d'accordo. L'unità interna della CGIL con l'attuale linea antireferendum in realtà nasce da un ricatto reciproco fra le componenti che è causa anche dell'attuale immobilismo del sindacato e della sua totale mancanza di democrazia interna. Ben altre posizioni sembrava avere la CGIL ai tempi degli autoconvocati, eppure allora c'era la divisione fra le componenti, ma anche 1.000.000 di persone in piazza a Roma per dire basta con la vecchia politica che immediatamente dopo la CGIL stessa ha contribuito a far riemergere.

BISOGNA SCONFIGGERE OGNI TENTATIVO DI ANDARE AD UN ACCORDO SUL COSTO DEL LAVORO CHE DATE LE POSIZIONI SIA PADRONALI, CHE SINDACALI, SAREBBE UN ULTERIORE SCONFITTA PER I LAVORATORI. !!!

IL REFERENDUM DEVE ESSERE FATTO E VINTO !!

LA CGIL NON DEVE ASTENERSI MA DEVE ESPRIMERSI PER IL REFERENDUM E PER IL SÌ !!

L'ACCORDO DEL 22/1/83 VA DISDETTO !!!

12/4/85, 80

**democrazia
proletaria**

